

# MUSICA SPONSA SENSORUM

La contaminazione dei sensi nella percezione  
Canti della tradizione mariana dal gregoriano a oggi

## Schola Gregoriana Piergiorgio Rìghele

Dina Di Lallo, Barbara Ferri, Chiara Fraticelli, Szilvia Komaromi, Serena Marino, Daniela Santucci, Paola Volpe

Direttore Elena Vadori

Pescara, Sala conferenze delle Torri Camuzzi

17 luglio 2014 ore 19

### PROGRAMMA

Introito *Vultum tuum*\*

Antifona *O beata virgo*\*

Antifona al Magnificat *O radix Iesse*\*\*

Graduale *Benedica es tu*\*

Responsorio prolisso *O quam pretiosa* (Hildegard von Bingen)\*\*

Antifona *Sancta Maria exora*\*\*

Lauda *Altissima luce* (dal Laudario di Cortona)\*\*\*

Alleluia *O Virga mediatrix* (Hildegard von Bingen)\*

Antifona *Ascendit hodie*\*\*

Sequenza *Ave Maria, Virgo serena*

Alleluia *Tota pulchra*\*\*

Inno *Ave generosa* (Hildegard von Bingen)

*Gloria IX* con tropo *Spiritus et alme*\*

*Benedicamus Domino*\*/\*\*

Voci soliste: \*Daniela Santucci; \*\*Barbara Ferri; \*\*\*Szilvia Komaromi

**Il programma** è incentrato su canti per festività mariane tratti dal repertorio monodico liturgico della Chiesa cattolica, universalmente conosciuto come canto gregoriano, con la presenza di un brano della tradizione devozionale medievale (la lauda *Altissima luce*). Nel programma ci sono altre particolarità, come le composizioni della monaca tedesca Hildegard von Bingen, vissuta nel XII secolo (tra i pochissimi esempi di canti liturgici medievali di cui si conosca l'autore), e le tre antifone rare per la festa dell'Assunta tratte dal codice *A 18* del Museo Capitolare di Atri (*O beata virgo*, *Sancta Maria exora*, *Ascendit hodie*); l'Antifona al Magnificat *O radix Iesse* è cantata secondo la lezione di un frammento di codice del secolo XIV, conservato nell'Archivio di Stato di Teramo. Il *Benedicamus Domino* è un brano di polifonia primitiva a due voci contenuto in un'opera dell'XI secolo intitolata *Ad organum faciendum*, altrimenti conosciuta come *Trattato di Milano* (dal luogo di conservazione del codice che lo contiene, la Biblioteca Ambrosiana). Alcuni canti vengono inoltre presentati in versioni a due voci, con note-bordone, secondo modalità esecutive attestate in diversi centri europei durante il Medioevo.

Il concerto è stato concepito per sperimentare nuove formule di fruizione della monodia gregoriana con la contaminazione dei sensi dell'olfatto e del gusto, in un'architettura contemporanea che ricrea

le generose ambientazioni acustiche delle chiese medievali grazie all'ausilio di speciali artifici digitali.

**La Schola gregoriana Piergiorgio Righele** è dedicata al M° Righele, grazie al quale il nucleo originario del gruppo ha iniziato la propria attività. È stata diretta dal M° Tito Molisani fino alla sua scomparsa nel 2009. Dal 2010 è diretta dal M° Elena Vadori.

I programmi sono basati sui repertori monodici liturgici occidentali più importanti (Gregoriano, Romano Antico, Ambrosiano), su significative polifonie medievali senza trascurare, tuttavia, pagine di letteratura corale rinascimentale, romantica e moderna. Partecipa ad appuntamenti musicali in Italia e all'estero (Austria, Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo, Città del Vaticano), distinguendosi sempre per la raffinata vocalità e lo stile delle esecuzioni. Si ricordano il Festival Gregoriano di Brentonico (Tn) nel 2000, il Festival Lodoviciano di Viadana (Mn) nel 2001, il Tiroler Festspiele di Erl (Austria) nel 2002, l'8° Festival Internazionale di Canto Gregoriano di Watou (Belgio) nel 2003, gli Incontri Internazionali di Firenze nel 2003 e 2005, la Stagione Concertistica 2005/06 dell'Associazione Scarlatti di Napoli, la Rassegna Internazionale di Musica Sacra di Loreto nel 2007, Castelbasso Progetto Cultura 2007, il concerto di chiusura del XXXI Corso Internazionale di Canto Gregoriano a Cremona nel luglio 2010, la partecipazione alla XVI Rassegna Internazionale di Canto Sacro ad Olbia a settembre 2010. È stata invitata più volte quale "coro laboratorio" a seminari e workshop di gregoriano e polifonia sacra tenuti da Nino Albarosa, Johannes Berchmans Göschl, Filippo Maria Bressan, Fabrizio Barchi.

Sono inoltre da segnalare tre primi premi: al Concorso Corale Internazionale "Seghizzi" di Gorizia nel 2000, al Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" di Arezzo nel 2002, alla Rassegna dello stesso concorso nel 2011. Nel 2008 ha inciso per Bottega Discantica un cd dal titolo "Altissima luce". Nel 2009 e nel 2012 ha partecipato a progetti teatrali-musicali come "Magnificat: la via della luce" su musiche di Palestrina e di Marco Della Sciucca e "Ite missa est" su musiche di Marco Giacintucci.

**Elena Vadori** ha compiuto studi musicali con il Maestro Rigo Agujaro presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, letterari presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, musicologici presso la Facoltà di Musicologia di Cremona. Si è specializzata in Paleografia, Semiologia e Modalità Gregoriana studiando con i Professori Agustoni, Albarosa, Baroffio, Göschl, Prassl, Pouderoijen e Turco. Si occupa di ricerca e studio di repertori tratti da antichi manoscritti. È voce solista del coro "Abbazia della Novalesa", per il quale ha svolto l'analisi del Breviario della Sacra di San Michele della Chiusa (sec. XVI) e spesso collabora con altri gruppi e formazioni. È presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano (A.I.S.C.Gre.) – sezione italiana.